

Due conferenze Bimbovisione e uno screening sportivo

## Federottica Verona: iniziative per mettere in risalto la professionalità

In due mesi, ottimi riscontri per le attività dell'associazione veneta.

«La garanzia è la disponibilità dei colleghi associati, la necessità è di farsi conoscere e comprendere sempre più dal pubblico», è il commento della presidente Clara Formenti

di Valentino Maiorano



L'attività di **Federottica Verona** sul territorio si conferma uno dei punti fermi dell'associazione scaligera, con iniziative che riscuotono sempre un buon consenso e apprezzamento della professionalità degli ottici optometristi che partecipano. Una nuova conferma arriva da due appuntamenti che recentemente hanno impegnato i colleghi veronesi: due conferenze di Bimbovisione e un controllo visivo legato al mondo dello sport (e non solo).

### **Bimbovisione**

L'alto numero delle richieste giunte, ben 140, ha reso necessaria, per limiti di capienza della sala, l'organizzazione di due incontri, lunedì 13 e lunedì 20 aprile, presso l'Istituto Comprensivo di Bosco Chiesanuova (Vr). Le colleghe Cinzia Merotto, Emanuela Poffe, Elisa Dalle Pezze e Paola Martini, che sono state le relatrici delle due conferenze, hanno coinvolto genitori ed insegnanti esponendo problematiche visive che i bambini in età scolastica possono incontrare. In entrambe le serate, i partecipanti hanno dimostrato attenzione, interesse e vicinanza al progetto, ponendo numerosi quesiti alle relatrici, che hanno risposto con competenza ed entusiasmo.

«Le domande - spiega **Clara Formenti**, presidente dell'associazione veronese - variano in base alla fascia d'età dei ragazzi. In generale, vertono sulla postura e sulle distanze corrette da mantenere nel tempo libero. Se sono un po' più grandi, si concentrano su quante ore possono giocare con i videogiochi, se fanno male, la distanza dalla televisione e le tempistiche. Spesso ci chiedono anche informazioni sulla visione in 3D al cinema, se fa male o no». Un riscontro e un apprezzamento che c'è, anche se bisogna fare un bel lavoro - sottolinea - presso presidi, direttori scolastici e prov-

veditoriati. Bisogna andare, spiegare loro il nostro progetto e aiutare gli insegnanti a essere un po' più aperti. Una volta entrati, il Progetto Bimbovisione è molto apprezzato».

### Sportivo o non sportivo: screening gratuito

Il 6 giugno Federottica Verona, grazie ad alcuni associati volenterosi, è stata impegnata in uno screening visivo durante la "Notte bianca" organizzata per l'apertura della "Settimana dello sport" di San Giovanni Lupatoto. Una grande festa a cui hanno preso parte associazioni sportive del territorio e non, dal calcio alla pallavolo, dalla scherma al tiro con l'arco, dal nuoto alla pallamano e alle arti marziali.

In questo contesto è stato eseguito, nella palestra della scuola elementare Pindemonte, lo screening gratuito sia ai cittadini, sia agli atleti. L'evento è stato patrocinato dal Comune, con l'aiuto dell'assessore allo sport Silvana De Carli, e sponsorizzato da Frastema Ophthalmics, Italiana Assicurazioni (Ag. Chesini) e Carl Zeiss Vision.

«Fuori dalla palestra, presso il nostro stand (un simpatico gazebo gonfiabile messi a disposizione da Zeiss), abbiamo installato lo SVI (Sunet Vision Integrator) - spiega **Luigi Perboni**, ottico optometrista di Federottica Verona - coinvolgendo i passanti con il test di coordinazione occhio-mano (Proattiva) che, durante la serata, ha attirato la curiosità di molte persone». All'interno, oltre alla batteria di test visivi atti ad ana-

lizzare l'acutezza visiva, sia con correzione in uso abituale, sia al naturale, il test di Amsler e la visione dei colori con il test di Ishihara e l'autorefrattometria, sono stati eseguiti alcuni test di interesse in ambito sportivo. L'indagine sulle abilità visive è stata più impegnativa per la particolarità dei test tra cui lo Stereo Speed test per la stereo-velocità (locale, locale/globale, globale), i test della motilità (vergenze e saccadi), la velocità di recupero all'abbagliamento, lo span (memoria visiva), la velocità di riconoscimento tachitoscopica, le jump Vergence, la dominanza con il Wisconsin Sport Vision Project Dominance Wand. Tutti i test della seconda batteria erano temporizzati per poter dare una valutazione in ambito sportivo.

«Abbiamo realizzato una sessantina di test ad atleti dall'età compresa tra i 25 e i 30 anni. Per quanto riguarda i risultati degli sportivi, abbiamo riscontrato che le abilità erano piuttosto buone e, a livello di prestazioni visive e risposte coordinazione occhio-mano, erano ottime. Nel corso degli screening rivolti ai cittadini, invece, per il quale non c'era nessun limite di età, abbiamo trovato qualche caso di inizio di cataratta in persone di una certa età, o qualche possibile piccolo problema di pressione intraoculare, ma niente di particolare.

Praticamente tutti gli atleti hanno sottolineato di non aver mai fatto test così completi e "tosti". Soprattutto sulla reazione all'abbagliamento, sul recupero e sul passaggio lontano-vicino». È stata una serata intensa e coinvolgente che si è confermata «una nuova, importante occasione per mettere in evidenza la nostra associazione - prosegue Perboni - che, grazie all'impegno dei nostri associati, dimostra ancora una volta la spiccata sensibilità alle problematiche visive della gente e il nostro essere sempre vicini ai cittadini e alle istituzioni».

Un dinamismo che è fondamentale, ma non ancora sufficiente, perché «per crescere ancor di più sul territorio - conclude Clara Formenti - dobbiamo farci sentire ancor di più. In modo professionale. Bisogna lavorare molto su questo aspetto, farci conoscere e comprendere. La garanzia è che ho sempre una risposta dai colleghi: ci sono sempre».



La conferenza  
◀ Bimbovisione

Un momento  
dello screening  
"Sportivo o non  
sportivo" ▶